Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Lunedì, 4 ottobre 1926 — Numero 230

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1959**.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. **1649**.

Provvedimenti a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, delle leggi sulle bonifiche, che, al titolo IV, contiene disposizioni sulle opere ed interventi di piccola bonifica a scopo antimalarico;

Visti gli articoli 160 e 162 del testo unico 1° agosto 1907, n. 636, delle leggi sanitarie, il quale fa obbligo alle pubbliche Amministrazioni di provvedere all'assistenza medica ed alla profilassi antimalarica degli operai addetti a pubblici lavori;

Ritenuto che per integrare efficacemente nei riguardi igienici le opere di bonifica, che si eseguono nella regione Veneta, è indispensabile coordinare tutte le attività dirette alla lotta antimalarica ed alla assistenza medica, racco-

gliendole nell'esistente Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata l'urgenza di provvedere, in vista della già iniziata stagione malarica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei territori delle provincie Venete, già bonificati con opere di prima categoria o tuttora soggetti a bonifica idraulica, è affidato all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie il compito di provvedere agli interventi antianofelici previsti dall'art. 112 lettera *c*) del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, e di integrare l'attività degli enti locali per la profilassi ed assistenza sanitaria antimalarica, sotto la vigilanza delle autorità sanitarie provinciali.

Nel compito di provvedere all'assistenza sanitaria, l'Istituto agisce in sostituzione delle amministrazioni esecutrici delle opere di bonifica, a sensi e per gli effetti degli articoli 160 e 162 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636.

Art. 2.

L'Istituto provvede gradualmente al compito assegnatogli e, previ i necessari accertamenti ed accordi con l'autorità sanitaria provinciale, stabilisce nel settembre di ogni anno il programma di azione da svolgere nell'anno successivo, proponendone la spesa distintamente per ciascun comprensorio di bonifica.

Sentiti i Prefetti, per la parte relativa a ciascuna Provincia, il programma è approvato dal Magistrato alle acque e, quando si estenda oltre la competenza territoriale di questo Istituto, dal Ministro per i lavori pubblici.

Col decreto di approvazione e con altro successivo vengono provvisoriamente determinate le spese a carico degli enti obbligati, salvo liquidazione.

Art. 3.

Nei comprensori dove le opere di bonifica si eseguono per concessione la spesa, di cui all'art. 2 del presente decreto, è sostenuta dagli enti concessionari i quali ne comprendono l'ammontare nel costo della bonifica da liquidare a sensi dell'art. 133 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, ovvero lo portano in aumento della spesa invariabilmente prefissa nell'atto di concessione, aggiungendolo all'importo delle opere a mano a mano che si provveda alle liquidazioni previste dall'art. 29 del medesimo testo unico sempre che di essa non siasi già tenuto conto nei progetti che servirono di base alla concessione.

Nei territori dove la bonifica idraulica non è assunta in concessione o è già dichiarata ultimata, la spesa è anticipata dal Ministero dei lavori pubblici, salvo a ripartirla fra gli interessati a norma dell'art. 16 e dell'art. 117 del citato testo unico.

Art. 4.

Le somme dovute all'Istituto sono corrisposte, entro un mese dall'approvazione del programma annuale, per una quota del 50 per cento della spesa provvisoriamente determinata, a sensi dell'art. 2.

Il residuo debito, accertato in base alla spesa effettivamente sostenuta, è corrisposto entro un mese dalla liquidazione.

Alla liquidazione provvedono, secondo le rispettive competenze, il Ministero dei lavori pubblici o il Magistrato alle acque allo scadere dei termini periodici, che saranno stabiliti col decreto di approvazione del programma.

Art. 5.

Il Ministero dei lavori pubblici o il Magistrato alle acque prima di ordinare pagamenti o di consentire cessioni del contributo governativo nelle opere concesse, accerta che i concessionari abbiano soddisfatto il loro debito verso l'Istituto.

E' salvo in ogni caso l'intervento del Prefetto per provvedere a norma degli articoli 94 e 95 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, sulle bonifiche alla iscrizione d'ufficio dei fondi necessari nel bilancio degli enti concessionari ed al pagamento delle somme dovute.

Art. 6.

Il Ministero dei lavori pubblici ed il Magistrato alle acque, secondo le rispettive competenze, provvedono a che gli uffici dello Stato e dei concessionari coordinino le proprie attività con quelle dell'Ente per l'esecuzione dei lavori di piccola bonifica contemplati alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 112 del testo unico e non affidati, per l'esecuzione, all'Istituto.

Resta salva al Prefetto la facoltà di chiedere l'esecuzione di lavori di piccola bonifica, anche se non contemplati nei programmi dell'Istituto.

Art. 7.

Le Amministrazioni provinciali, per provvedere alla integrazione dei servizi comunali di assistenza, a termini dell'art. 8 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2889, hanno facoltà di valersi dell'Istituto

Esse possono pure servirsi di sanitari ed agenti dell'Istituto per la distribuzione e somministrazione del chinino.

Art. 8.

I sanitari e gli agenti dell'Istituto sono autorizzati ad elevare le contravvenzioni previste dalle leggi sulla sanità

pubblica e sulle bonifiche in materia di profilassi antimalarica.

Art. 9.

All'Istituto possono essere concessi assegni, contributi e premi a norma dell'art. 120 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256.

Art. 10.

In relazione ai compiti previsti dal presente decreto, lo statuto dell'ente sarà modificato con decreto Reale, promosso dal Ministro per l'interno, sentito l'ufficio di presidenza dell'Istituto.

Nel provvedere a tale modifica, sarà stabilito che un delegato della Direzione generale della sanità pubblica ed uno del Magistrato alle acque faranno parte di diritto dell'organo amministrativo dell'ente.

Art. 11.

Con decreto Reale su proposta dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici potranno essere estese ad altri enti le norme e le facoltà previste nel presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — FEDERZONI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1926.
Atti del Governo, registro 253, *foglio* 1. — CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1926.

Ammissione dell'industria della fabbricazione dell'idrosolfito di soda a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi per l'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento sugli spiriti, approvato con R. decreto 21 novembre 1909, n. 762;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'industria della fabbricazione dell'idrosolfito di soda è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato, sotto l'osservanza delle condizioni indicate nei seguenti articoli e di quelle altre che l'ufficio tecnico di finanza riconoscerà, caso per caso, necessarie per l'esercizio di una efficace vigilanza fiscale.

Art. 2.

L'alcool destinato ad essere impiegato nella fabbricazione dell'idrosolfito di soda dovrà essere previamente denaturato, in presenza degli agenti della finanza, con l'aggiunta di benzolo nella misura di litri tre per ogni ettolitro di alcool qualunque ne sia la gradazione.

Il benzolo sarà fornito dal fabbricante e verificato, prima dell'impiego, dal competente Laboratorio chimico compartimentale delle dogane ed imposte indirette.

Art. 3.

L'alcool denaturato da servire per ciascuna lavorazione, estratto dal magazzino fiduciario e regolarmente accertato, dovrà arrivare alla caldaia di reazione ed al filtro a vuoto destinato per i lavaggi dell'idrosolfito ottenuto, passando per tubi e recipienti regolarmente suggellati dalla finanza.

Ugualmente l'alcool contenuto nelle acque residuali e quello di lavaggio dell'idrosolfito, dovrà arrivare totalmente all'apparecchio di distillazione per il conseguente ricupero.

Tutte le parti di apparecchi percorsi da vapori o liquidi alcoolici debbono essere suggellate e vigilate.

Art. 4.

La fabbricazione dell'idrosolfito di soda è soggetta a sorveglianza permanente della finanza.

Detta vigilanza dovrà esplicarsi in modo da garantire che risulti sempre un conguaglio fra l'alcool adulterato impiegato in ciascuna lavorazione, tenuto conto della sua gradazione, e quello ricuperato e perduto.

Le perdite di lavorazione saranno determinate una volta tanto mediante esperimenti pratici da eseguirsi in presenza di un chimico della finanza, per stabilire la quantità di alcool che viene consumata per ogni quintale di idrosolfito ottenuto

Per poter seguire l'andamento delle lavorazioni sarà impostato un registro di contabilità nel quale saranno annotate per ciascuna operazione, le quantità di alcool messe in reazione, quelle ricuperate e perdute e l'idrosolfito prodotto.

Art. 5.

L'alcool ricuperato nel processo di distillazione, dopo essere stato regolarmente accertato, dovrà essere immediatamente ridenaturato con una nuova aggiunta di benzolo nella misura di litri 1,5 per ogni ettolitro di alcool qualunque ne sia la gradazione, ed immesso nell'apposito magazzino fiduciario.

L'ufficio finanziario addetto alla sorveglianza della fabbrica dovrà di tanto in tanto prelevare dei campioni del detto alcool ridenaturato ed inviarli per l'esame al competente Laboratorio chimico delle dogane ed imposte indirette, al fine di accertare se sussistono le condizioni di sufficiente adulterazione.

Art. 6.

L'alcool giunto in cauzione nella fabbrica, ove non sia immediatamente denaturato nei modi indicati al precedente art. 2, dovrà essere conservato in apposito magazzino posto nelle condizioni di quelli doganali di proprietà privata, distinto da quello adibito per la conservazione dell'alcool denaturato.

Per ciascuno dei detti magazzini sarà tenuto apposito registro di carico e scarico per mettere in evidenza i movimenti dello spirito.

Roma, addì 27 settembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. 1 PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 2 ottobre 1926.

Francia	74.43	New York	26.579
Svizzera	513.78	Dollaro Canadese	26.60
Londra	128.884	Oro	512.85
Olanda	10.62	Belgrado	47.25
Spagna	401.75	Budapest (pengő)	0.0373
Belgio	70 71	Albania (Franco oro)	512 —
Berlino (Marco oro)	6.33	Norvegia	5.80
Vienna (Schillinge)	3.75	Polonia (Sloty)	—
Praga	78.75	Rendita 3,50 %	66.725
Romania	13.20	Rendita 3.50 % (1902)	60 —
Russia (Cervonetz)	137.237	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso Argentino oro	24.78	Consolidato 5 %	87.70
Peso Argentino carta	10.90	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.375

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). (*Elenco n.* 14).

Smarrimento di ricevute.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 605 — Data della ricevuta: 6 agosto 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Lanzillo Eugenio di Francesco — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 460 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 130 — Data della ricevuta: 15 maggio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Piacenza — Intestazione della ricevuta: avv. Carlo Cersi fu Valeriano, per conto dei fratelli Gabbiani — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 3000 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 205 — Data della ricevuta: 11 maggio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione della ricevuta: Fargione Sante di Antonio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 20 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1920.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 ottobre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª **Pubblicazione.** (Elenco n. 9).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	663856	17.50	Masini *Santina* fu Giuseppe, moglie di Puccio Giuseppe, domiciliata a Novi Ligure (Alessandria) vincolata.	Masini *Maria Santina* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	342412	60 —	*Ferrara* Pasquale di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Arienzo (Caserta).	*Ferraro* Pasquale di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	607 608	Cap. 25,000 — Id. 25,000 —	*Chiorazza Vincenzo* fu *Gerasio.*	*Chiorazzo Pasquale Vincenzo* fu *Gerardo.*
Cons. 5 %	408132	1,325 —	Martinelli *Maria Lucia* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Galbusera Elena fu Arnaldo, vedova Martinelli, domic. a Napoli.	Martinelli *Maria-Luisa* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
3.50 %	187997	220.50	Contin di Castelseprio *Eleonora* di Francesco, minore, moglie di Ferria *Vittorio Lorenzo* di Giovanni, domic. in Alba (Cuneo), vincolata.	Contin di Castelseprio *Maria-Eleonora* di Francesco, minore, moglie di Ferria *Lorenzo-Vittorio* di Giovanni, domic. come contro, vincolata.
»	750881	56 —	Ripamonti *Aldo* fu Angelo, minore, sotto la p. p. della madre Bartesaghi Giovanna di Battista, vedova Ripamonti Angelo, domiciliata a Milano.	Ripamonti *Rinaldo* fu Angelo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	375559	25 —	Villa *Maria* fu Michele, minore, sotto la *p. p. della madre Ortuani Giacomina* di Luca, vedova di Villa Michele, domic. a Chignolo Po (Pavia), con usufrutto vitalizio a Ortuani Giacomina ecc. come sopra.	Villa *Carlotta-Maria* fu Michele *e fu Ortuani Maria Giacomina,* minore *sotto la tutela di Villa Fiorina fu Giuseppe ved. di Sartorio Augusto,* domic. come contro; senza usufrutto.
»	375561	25 —	Villa Teresa fu Michele, minore ecc. come la precedente e con usufr. vital. come la precedente.	Villa Teresa fu Michele *e fu Ortuani Maria-Giacomina,* minore ecc. come la precedente e senza usufrutto.
»	274722	265 —	Manzi *Giovanna* fu Giuseppe, moglie di Sinapi Luigi fu Enrico, domic. ad Elena (Caserta) vincolata.	Manzi *Maria-Giovanna* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
» » » »	392655 392656 392657 392659	55 — 55 — 55 — 55 —	Cozzolino Itala, Id. Vincenzo, Id. Maria, Id. Giuseppe fu Pasquale, minori sotto la patria potestà della madre Pacifici Matilde, ved. Cozzolino, domic. a Napoli.	Cozzolino Itale, Id. Vincenzo, Id. Maria, Id. Giuseppe fu Pasquale minori, sotto la *tutela* di Pacifici Matilde, ved. ecc. come contro.
»	147412	25 —	*Capece Minutolo Misitano* Raffaela fu Domenico, moglie di Galletti Letterio, domic. a Messina.	*Misitano Capece Minutolo* Raffaela fu Domenico, moglie, ecc. come contro.
»	205933	1,730 —	Giovinazzi Teresa fu Ernesto, moglie di Magliola Michele, Giovinazzi Rosa fu Ernesto nubile, Giovinazzi Alfonso fu Ernesto, Giovinazzi Carlo-Mario, Guido e Anna fu Ernesto, minori sotto la p. p. della madre Saltelli Maria fu Alfonso, tutti quali eredi indivisi di Giovinazzi Ernesto fu Luigi, domic. a Roma, con usuf. vital. a Saltelli Maria fu Alfonso, ved. di Giovinazzi Ernesto.	Giovinazzi Teresa fu Ernesto, moglie di Magliola Michele; Giovinazzi Rosa fu Ernesto, nubile; Giovinazzi *Luigi* fu Ernesto, Giovinazzi Alfonso fu Ernesto, ecc. come contro, e con usuf. vital. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	200256	4,985 —	D'Harcourt Adele fu Erasmo, moglie di Piccolomini Clementini Carlo, domic. a Siena; con usuf. a *Ungher* di Lowemberg Maria fu Francesco ved. di d'Harcourt Edoardo, domic. a Sanremo.	Intestata come contro, con usuf. a *Unger* di Lowemberg Maria *o Maria Teresa* fu Francesco, ved. ecc. come contro.
3.50 %	780475	42 —	Sceti Angiolina fu Augusto, moglie di *Gianella* Gaetano, domic. a Campertogno (Novara).	Sceti Angiolina fu Augusto, moglie di *Pianella* Gaetano, domic. come contro.
»	351760	17.50	*Degaudenzi* Catterina di Giacomo, moglie di Degaudenzi Gaudenzio, domic. a Rassa (Novara).	*Terzoli* Catterina di Giacomo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	159781	1,150 —	Zavanella Annita fu *Vincenzo Enrico*, moglie di Vittoria Leonardo, domic. a Mantova, vincolata.	Zavannella Annita fu *Enrico*, moglie ecc. come contro.
3.50 %	251799	360.50	Somalvico Angiola o Angela fu Giacomo, minore sotto la curatela del marito Brambilla *Cesare* domic. a Sesto S. Giovanni (Milano) vincolata per dote della titolare e con usuf. vital. a Leveroni Vittoria fu Giacomo, ved. Somalvico, rimaritata a Pellài Antonio, domic. a Ossuccio (Como).	Somalvico Angiola o Angela fu Giacomo, minore sotto la curatela del marito Brambilla *Anacleto-Cesare*, domic. come contro; vincolata e con usuf. come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 2ª emissione	383 384 385	Cap. 1,900 — Id. 2,100 — Id. 1,800 —	Gueraldi Elsa, » Ida, » Arturo, fu Arturo, minori sotto la p. p. della madre Orlandini *Celestina*, ved. di Arturo Gueraldi.	Gueraldi Elsa, » Ida, » Arturo, fu Arturo, minori sotto la p. p. della madre Orlandini *Ortensia*, ved. ecc. come contro.
3.50 %	292987	105 —	*Mijno Lucia* moglie di Pellegrino Michele, Catterina, nubile, Agostino, maggiorenni, Anna, minore emancipata sotto la curatela del marito Barale *Luigi* di *Giacomo*, *Petronilla*, *Francesco* e Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Adamo Giovanna di Bartolomeo, tutti figli del fu Costanzo, domic. a Cuneo, ed eredi indivisi della defunta *Mijno* Catterina fu Giuseppe; con usuf. vital. a Adamo Giovanna di Bartolomeo, ved. di *Mijno* Costanzo, domic. a Cuneo.	*Miino Antonia-Maddalena*, moglie di Pellegrino Michele, Catterina, nubile, Agostino, maggiorenni, Anna minore emancipata sotto la curatela del marito Barale *Battista Giuseppe Luigi* di *Battista*, *Maria-Lucia-Petronilla*, *Francesca* e Giuseppe sotto la p. p. della madre Adamo Giovanna Teresa di Bartolomeo, tutti figli del fu Costanzo, domic. ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Adamo Giovanna Teresa di Bartolomeo ved. di *Miino* Costanzo, domic. ecc. come contro.
Cons. 5 %	335289	135 —	Barale Maria Giovanna e Margherita Giovanna fu *Luigi*, minori sotto la tutela di Barale Giuseppe fu Giacomo, eredi indivisi del padre, domic. a Cuneo.	Barale Maria Giovanna e Margherita Giovanna fu *Battista-Giuseppe-Luigi*, minori ecc. come contro.
»	136347	800 —	*Magnaghi* Ambrogio.	*Magnagni* Ambrogio *fu Carlo*.
»	372174	100 —	Ghigo *Francesco* di Baldassare, minore sotto la p. p. del padre domic. a Fossano (Cuneo).	Ghigo *Francesca-Lodovica* di Baldassare, minore ecc. come contro.
»	123030	1,520 —	Bianchi Angela fu Ambrogio, moglie di De La Feld *Uberto* di Arturo, domic. a Napoli, vincolata.	Bianchi Angela fu Ambrogio, moglie di De La Feld *Giuseppe-Alberto*, domic. a Napoli, vincolata.
Buoni Tesoro novennali 5ª Serie	42 43 44 45	Cap. 30,000 — Id. 50,000 — Id. 50,000 — Id. 50,000 —	Cantù *Antonietta*, Maria, Giuseppina ed Anna fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Larghi *Caterina* fu Luigi ved. Cantù, in parti uguali.	Cantù *Giuseppina-Antonia*, Maria, Giuseppina ed Anna fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Larghi *Catterina-Angiola* fu Luigi, ved. Cantù, in parti uguali.
Ricevute provvisorie rilasciate dalla Tesoreria di Caserta il 15 dicembre 1925.	808 810	Id. 20,000 — Id. 22,000 —	Fusco Raffaela di Antonio. Fusco Maria Caterina di Antonio.	Fusco Raffaela, » Maria Caterina, di Antonio, minori *sotto la p. p. del padre*.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Ricevuta provvisoria emessa dalla Sezione Regia tesoreria di Lecce il 17 ottobre 1924.	47	2,000 —	Carlo *di Giurdignano* di Michele.	*Alfarono Capece* Carlo *dei Baroni di Giurdignano* di Michele.
Cons. 5 %	390797	3,000 —	Bezzio Ida di Agostino, *nubile* domic. a Casale (Alessandria); con usuf. a Rei Agostino fu Michele.	Bezzio Ida di Agostino, *minore sotto la p. p. del padre,* domic. come contro e con usuf. come contro.
3.50 %	149167	1,750 —	Cardin *Adele* fu Domenico, nubile dom. a Venezia.	Cardin *Maria Teresa Adelaide* fu Domenico, domic. a Venezia.
»	228971	535.50	Giampaolo Marietta fu Gaetano, moglie di *Luigi* Paonitti di Francesco Saverio, domic. a Campobasso.	Giampaolo *Rosina-Pasqualina-Maria-Carmela* fu Gaetano, moglie di *Luigi-Maria* Paonetti di Francesco Saverio, domic. a Campobasso.
»	223310	87.50	Ponzo Vitalina fu Giuseppe, moglie di *Grassi* Francesco, domic. a Cuneo, vincolata.	Ponzo Vitalina fu Giuseppe, moglie di *Grasso* Francesco, domic. a Cuneo, vincolata.
» »	476060 457826	73.50 73.50	*Grassi* Francesco fu Stefano, domic. a Cuneo, vincolata.	*Grasso* Francesco fu Stefano, domic. a Cuneo, vincolata.
»	507492	1,050 —	Longobardi *Anna* fu Raffaele, nubile, domic. a Napoli.	Longobardi *Marianna* fu Raffaele, nubile, domic. a Napoli.
»	729406	42 —	Tripani *Ernesto* di Domenico, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Colobraro (Potenza).	Tripani *Ernesta* di Domenico, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	180404	210 —	Rosso Eugenio fu Carlo, domic. a Bussoleno (Torino), con usuf. a Tatti Matilde fu Giuseppe, ved. Rosso.	Rosso Eugenio fu Carlo, *minore sotto la p. p. della madre Tatti Matilde* fu Giuseppe, ved. Rosso; con usuf. come contro.
» 3.50 % 3.50 % Categoria A	385949 809407 40980	1,100 — 910 — 840 —	Boario *Carolina* fu Innocenzo, moglie di *Bosco* Giovanni fu Luigi, domic. a Zanco di Villadeati (Alessandria), con usuf. a Boario Stefano fu Innocenzo.	Boario *Margherita-Carolina* fu Innocenzo, moglie di *Rosso* Giovanni fu Luigi, domic. come contro e con usuf. come contro.
Buono Tesoro triennale 12ª emissione	158	Cap. 5,800 —	*Douglas Scotti* Giuseppe fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Cigala Fulgori Maria-Concetta.	*Scotti Douglas di Vigoleno* Giuseppe fu Filippo, minore ecc. come contro.
»	159	Id. 5,800 —	*Douglas Scotti* Carlo fu Filippo, minore ecc. come la precedente.	*Scotti Douglas di Vigoleno* Carlo, minore ecc. come la precedente.
»	160	Id. 5,800 —	*Douglas Scotti* Antonietta fu Filippo, minore ecc. come la precedente.	*Scotti Douglas di Vigoleno* Antonietta fu Filippo, minore ecc. come la precedente.
3.50 % » » » »	463634 598807 615702 617578 617598	175 — 24.50 7 — 24.50 7 —	Ditta Fratelli Gressani fu Nicolò di Tolmezzo, costituita dai signori Giacomo e Giovanni Gressani fu Nicolò, domic. a Tolmezzo, vincolate.	Gressani Giacomo e Giovanni fu Nicolò, domic. a Tolmezzo (Udine) proprietari indivisi.
Cons. 5 % » »	323015 335242 361954	55 — 60 — 100 —	Martin *Chiaffredo* fu Chiaffredo, domic. a Casteldelfino (Cuneo).	Martin *Giovanni-Chiaffredo* fu Chiaffredo, domic. come contro.
»	237841	55 —	Rota Giacomo fu Battista, minore sotto la p. p. della madre *Tomasetti* Margherita fu Carlo Giuliano, ved. Rota, domic. a Mù (Brescia).	Rota Giacomo fu Battista, minore sotto la p. p. della madre *Tomasotti* Margherita fu Carlo Giuliano, ved. ecc. come contro.
»	10541	225 —	Benini Giuseppa e Teresa fu *Luigi*, minori sotto la tutela di Lazzarini Annibale fu Paolo, domic. a Cremona.	Benini Giuseppa e Teresa fu *Antonio-Luigi*, minori ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Regia tesoreria di Napoli il 28 marzo 1925	12414	Cap. 5,000 —	Volpe Emilio fu Vincenzo per conto di *Zampica* Giuseppe fu Domenico.	Volpe Emilio fu Vincenzo per conto di *Zampiga* Giuseppe fu Domenico.
Cons. 5 %	343073	285 —	Ruggiero *Maria-Grazia* e Vincenzo di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, in parti uguali, domic. a S. Agnello (Napoli).	Ruggiero *Grazia* e Vincenzo di Antonio, minori ecc. come contro.
3.50 %	704678	350 —	Congregazione di Carità di Frossasco (Torino) per l'erigendo Asilo Infantile in detto Comune; con usuf. vital. a Salvaj *Angelo* fu Angelo, domic. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Salvaj *Michelangelo* fu Angelo, domic. a Torino.
Cons. 5 %	312261	250 —	Ortini Angela moglie di Di Blasi Gaetano, domic. a Palermo; con usuf. vital. a Leone *Rosalia* fu Alfonso, ved. di Mignosi Salvatore, domic. a Palermo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Leone *Rosa* fu Alfonso, ved. di Mignosi Salvatore, domic. a Palermo.
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Regia tesoreria di Torino il 19 novembre 1924.	4207	Cap. 5,000 —	Cuffia Giuseppe fu *Pantaleone*.	Cuffia Giuseppe fu *Bartolomeo*.
Cons. 5 %	165389	425 —	Mazzoni *Antonio* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Aicardi-Ghironi Lina, ved. di Mazzoni Giovanni, domic. a Terni (Perugia).	Mazzoni *Antonino* fu Giovanni, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 settembre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.